



## PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

### ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 470

del 16-03-2010

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: TUTELA ACQUE

OGGETTO: Consorzio G.E.I.A. Brindisi - Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. - D.Lgs. n. 4/08 e L.R. n. 11/01 e s.m.i. DINIEGO.

L'anno duemiladieci, il giorno sedici del mese di marzo

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 64 comma 5, dello Statuto della Provincia il parere del Vice Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme

Li, 16-03-2010

**Il Vice Segretario Generale**  
F.to PANNARIA ALESSANDRA

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

### **Premesso che:**

- con nota acquisita in atti al prot. n. 206740 del 14/11/07 il Sig. Roma Salvatore, in qualità di legale rappresentante del **Consorzio G.E.I.A.** con sede legale nel Comune di Brindisi alla Via per Pandi Z.I. ha trasmesso lo Studio di impatto ambientale relativo al progetto di realizzazione di una attività di recupero (R5) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi destinati alla produzione di CDR nella zona industriale di Brindisi;
- questo Servizio, con nota prot. n. 77737 del 18/04/08, ha chiesto al suddetto Consorzio di chiarire l'oggetto dell'istanza allegando la documentazione prevista dalla normativa in materia di Valutazione di impatto ambientale;
- con nota acquisita in atti al prot. n. 95943 del 20/05/08 il medesimo Consorzio ha chiarito che l'attività di che trattasi rientra negli interventi dell'Allegato B – Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.11/2001 e s.m.i e precisamente nella tipologia progettuale “*B.2.ak) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con potenzialità superiore a 30.000 mc, nonché analoghi impianti per rifiuti pericolosi con potenzialità pari o inferiore a 30.000 mc*” ed ha chiesto l'attivazione della suddetta procedura ;
- con nota prot. n. 16266 del 6/02/2009 questo Servizio ha comunicato che il Comitato Tecnico Provinciale nella seduta del 29/01/09 ha esaminato il progetto di che trattasi ritenendolo non esaustivo con l'invito ad integrare la documentazione necessaria all'istruttoria;
- con nota prot. n. 5597 del 19/01/2010, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i, è stato comunicato al Consorzio G.E.I.A, la non accoglibilità della richiesta di autorizzazione presentata in quanto non risultava pervenuto, nel termine assegnato, alcun riscontro alla suddetta nota, e l'avvio dell'adozione del provvedimento finale di diniego dell'autorizzazione richiesta;
- a tutt'oggi non risulta pervenuto alcun riscontro alle suddette note, per cui, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., ovvero nel caso in cui il proponente non ottemperi alle integrazioni entro due mesi dalla data della richiesta, non si procede al compimento della procedura di verifica;

### **Tutto quanto sopra premesso**

- **Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- **Viste** le disposizioni transitorie e finali di cui all'art.35 del suddetto D.Lgs. n.152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08, per effetto delle quali trovano applicazione, nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale alle nuove disposizioni del decreto, le disposizioni regionali vigenti con esso compatibili;
- **Vista** la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, “*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*”, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- **Vista** la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;

- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la “Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;
- **Vista** la Legge n. 241 del 7.8.1990 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo ed in particolare l’art. 10-bis che stabilisce “ *nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all’accoglimento della domanda. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazioni, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni...omissis... ..dell’eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale*”;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- **Ritenuto**, sulla base di quanto sopra riportato che, non sussistendo i requisiti necessari per un accoglimento favorevole dell’istanza presentata dal Consorzio G.E.I.A, di non poter procedere al compimento della procedura di verifica;
- **Visto** l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- **Visto** il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 231 dell’1/10/2009, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente

## D E T E R M I N A

- **Di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di non poter procedere al compimento della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.** richiesta dal Consorzio G.E.I.A., ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08 e della L.R. n. 11/01 e s.m.i., per le motivazioni riportate in premessa;
- **Di dare atto** che, nelle more che venga espletata la preventiva procedura di Verifica a V.I.A. ed effettuata l’iscrizione nel registro delle imprese che effettuano il recupero dei rifiuti, l’attività di recupero (R5) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi destinati alla produzione di CDR nella zona industriale di Brindisi non potrà essere esercitata, pena l’applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente in materia.
- **Di notificare** il presente provvedimento, al Sig. Roma Salvatore, in qualità di legale rappresentante della Società **Consorzio G.E.I.A.** con sede legale nel Comune di Brindisi alla Via per Pandi Z.I.;
- **Di trasmettere**, copia della presente Determinazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza:
  - al Comune di Brindisi
  - al Comando di Polizia Provinciale di Brindisi.
- **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 16, c. 11, L.R. n. 11/2001 e sul sito web della Provincia di Brindisi, la sola parte dispositiva del presente provvedimento.
- Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell’art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

- Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente ad interim  
F.to - Dott. Pasquale EPIFANI -

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:  
Favorevole.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to PICOCO ANNA CARMELA

---

---

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

---

---

**RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'**

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi ..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al .....
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

**Il Messo Notificatore**

.....

**Il Responsabile  
Segreteria Atti Amministrativi**

.....

---

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

**IL RESPONSABILE  
Segreteria Atti Amministrativi**

.....